

«Diversificare e investire sono le chiavi per la crescita»

LE TESTIMONIANZE

PADOVA Che il peso dell'export sia determinante per i fatturati di numerose ditte padovane lo dimostrano alcune realtà locali che hanno saputo imporsi come leader a livello mondiale. Un successo che richiede però anche una strategia mirata, basata su investimenti in macchinari innovativi o pratiche sostenibili, oppure – come sottolinea Confapi – sul rivolgersi a numerosi Paesi esteri.

«Il 2023 è stato un anno positivo, con una crescita del 25% del fatturato nonostante varie difficoltà, proprio grazie al forte aumento nelle esportazioni nel set-

tore più innovativo dell'azienda – spiega Michele Simoni Gaudenzi, proprietario della Gaudenzi srl di Albignasego, leader mondiale nella produzione di lamiera forate e microforate nata nel 1891 –. Investire nell'innovazione è essenziale le nostre macchine laser per i micro-fori sulla lamiera ci rendono, per qualità, i migliori al mondo».

Una linea condivisa anche da P3, azienda di Villafranca Padovana che ha innovato il settore dei sistemi di canalizzazioni per la distribuzione dell'aria condizionata sostituendo la tradizionale lamiera con pannelli di alluminio preisolato. «Il nostro export 2024 preannuncia un +5% in Italia, una situazione stazionaria verso i Paesi dell'Unione

Europea e un +40% per quelli extraeuropei, in particolare dell'area del Golfo e Centro e Sud America – commenta il manager Luciano Salvò –. Sul totale del bilancio, circa 42 milioni di euro, l'export inciderà per un terzo. Diversificare i mercati, per chi ne ha la possibilità e le energie, diventa strategico. Abbiamo investito molto, ma è inevitabile se si vuole crescere. Lo abbiamo fatto inserendo nuovi macchinari, mirando non tanto all'aumento della produzione ma alla qualità e al risparmio nei consumi sotto il profilo energetico».

E se P3 esporta verso un centinaio di Paesi nel mondo, ben 126 sono quelli a cui arrivano i prodotti di Sirman spa, azienda di

Cartarolo che produce attrezzature per i professionisti della cucina e della distribuzione organizzata, che ha chiuso il 2023 con un fatturato di 55 milioni. «Il migliore di sempre – osserva l'amministratore delegato Nicola Marzaro – e sul totale l'export incide per il 52%. In Italia pesa la questione dei tassi d'interesse, mentre all'estero i problemi sono legati all'incertezza geopolitica. Fortunatamente non siamo stati eccessivamente penalizzati dal conflitto in Ucraina perché i nostri prodotti non sono stati soggetti all'embargo nei confronti della Russia, che è il nostro terzo Paese di destinazione».

S.d.s.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NICOLA MARZARO



LUCIANO SALVÒ



MICHELE SIMONI GAUDENZI

The screenshot shows a news article with a title 'Esportazioni padovane da record: in un anno mezzo miliardo in più'. It includes a bar chart showing export data and a small photo of a man speaking at a podium. The article text is partially visible, discussing the growth of Paduan exports.